

3 - 4 LUGLIO 2024

# Fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese italiane

**CLAUDIO GAGLIARDI**

Vice Segretario Generale | Unioncamere

Responsabile Area Formazione e Lavoro



Conferenza Nazionale di **Statistica**

**La statistica ufficiale  
nel tempo  
dell'Intelligenza  
Artificiale**

**#CNStatistica15**

- Fabbisogni professionali delle imprese italiane: il contributo del Sistema Informativo Excelsior per l'analisi degli andamenti e per il supporto alle policy
- Fabbisogni professionali delle imprese italiane: andamenti e previsioni dei fabbisogni professionali, motivazioni e costi della difficoltà di reperimento del personale, soluzioni adottate dalle imprese.
- Fabbisogni professionali delle imprese italiane: scenari demografici e migrazioni. Il modello di attrazione dei flussi migratori che caratterizza l'Italia e le possibili implicazioni
- Invecchiamento della popolazione e natalità imprenditoriale: andamenti rilevati attraverso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e sfide da affrontare

## Fabbisogni professionali e formativi delle imprese italiane:

Il Sistema Informativo Excelsior integra al suo interno un insieme diversificato di strumenti.

Ricostruisce anagraficamente e statisticamente il proprio campo d'osservazione attraverso l'integrazione degli archivi INPS e Registro imprese.

Utilizza gli archivi integrati e storicizzati di stock occupati e flussi di attivazioni di contratti per costruire modelli econometrici di breve (+12 mesi alimentati anche dai risultati dell'indagine) e medio termine (5 anni) utili per la calibrazione dei flussi dell'indagine mensile e la previsione dei fabbisogni occupazionali del medio periodo.

Gli archivi integrati ed aggiornati mensilmente sullo stato dell'impresa e sull'attività economica sono la base per l'indagine mensile che prevede un orizzonte previsionale mobile coprendo così le previsioni per il mese successivo con i risultati cumulati di tre indagini, ciascuna con circa 30mila rispondenti e sulla calibrazione delle proprie modellistiche.

Può contare su un questionario che rileva e aggiorna costantemente le proprie tassonomie con il linguaggio espresso dalle imprese ricondotto in termini statistici alle classificazioni ufficiali.

Alle indagini mensili dirette si aggiunge un sistema di rilevazione, cronologicamente allineato per la raccolta delle web job vacancies alimentato attraverso algoritmi di IA, che consente di coprire i fabbisogni delle imprese che si rivolgono a questi canali.

I dati raccolti nelle singole indagini mensili vengono cumulati per l'elaborazione dell'indagine annuale che può contare su circa 350mila interviste e sulla calibrazione delle proprie modellistiche.

Dal 2024 il Sistema Informativo Excelsior integra all'interno del proprio campo d'osservazione, attraverso una sperimentazione avviata in accordo con il Ministero del Lavoro, le imprese agricole con dipendenti passando da un universo di 1,3 milioni a 1,5 milioni di imprese rilevate dal proprio campo d'osservazione che cresce dimensionalmente in termini di dipendenti da 11,6 milioni a 14,1 milioni.

# Il contributo del Sistema Informativo Excelsior per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese e per il supporto alle policy: schema metodologico

**Registro Imprese**

Imprese che svolgono un'attività economica sul territorio

**Archivio Emens**

Registro rapporti previdenziali dei dipendenti e collaboratori

**Big Data**

I  
N  
D  
A  
G  
I  
N  
I

1,5 milioni di imprese (agricoltura inclusa) + 14,1 milioni di dipendenti

Expansion/  
Reduction demand



Replacement demand



Fabbisogni occupazionali



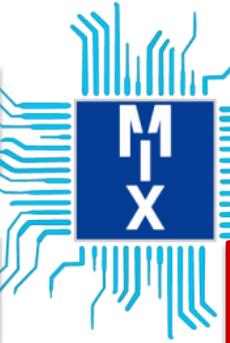
Standardizzazione  
Normalizzazione  
Abbinamento

**Archivi**

**Modelli**

**Indagini**

**Classificazione**



Aprile - Marzo



**GIUGNO**

previsione per **L A S**

**LUGLIO**

previsione per **A S O**

**AGOSTO**

previsione per **S O N**

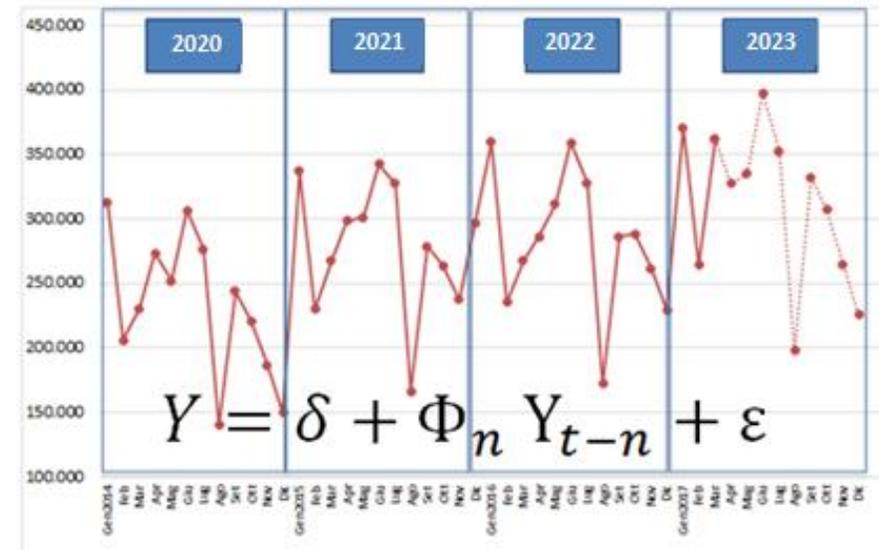
**Stima SETTEMBRE** **S**  $\Sigma$

Livello di competenza

- complessità
- estensione
- responsabilità
- autonomia decisionale

Ambito di competenza

- settori
- ambiti disciplinari
- attrezzature utilizzate
- materiali lavorati,
- bene prodotto /servizio erogato



ISTAT CP2021

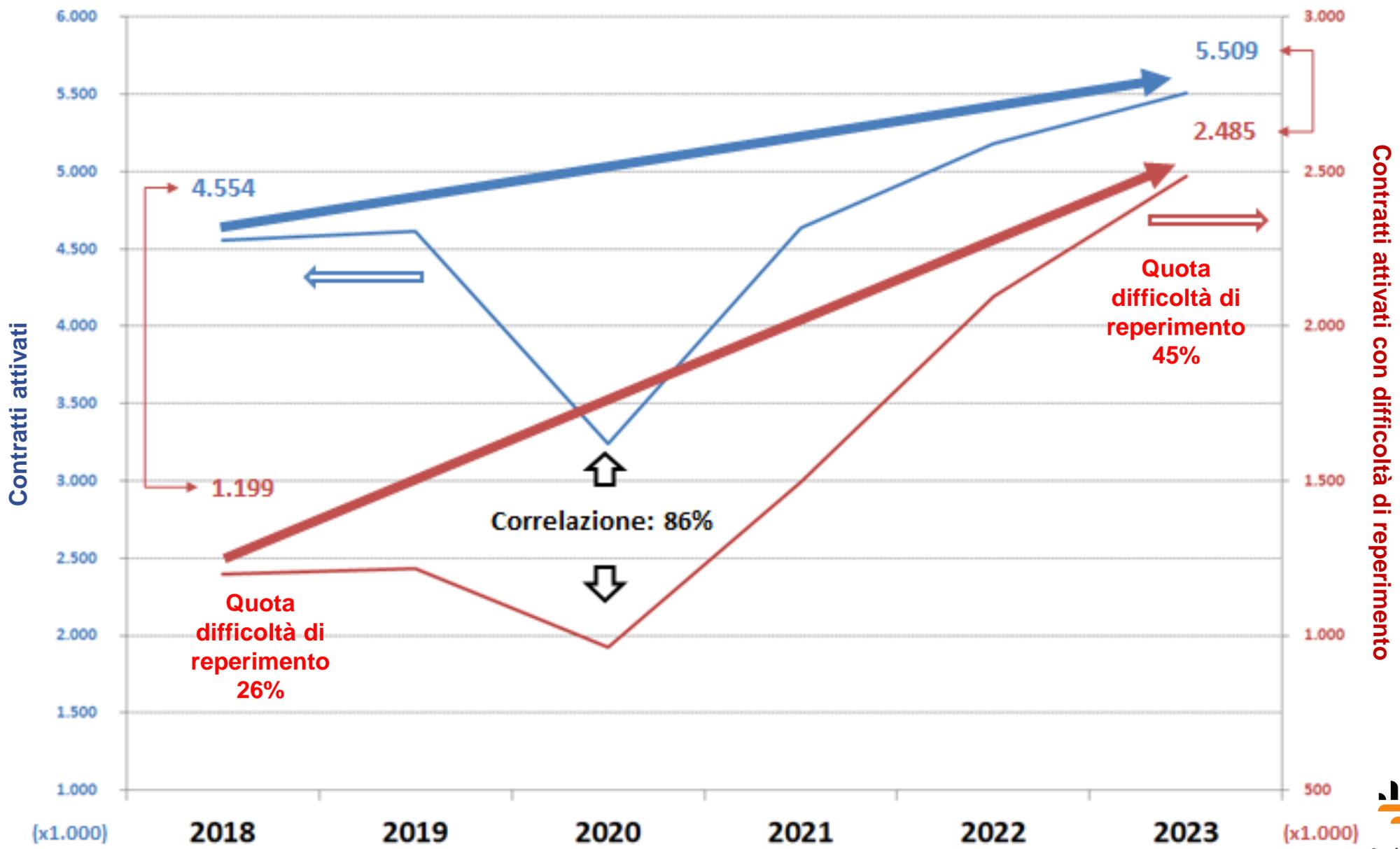
Classificazione Excelsior

Plus= 6° livello

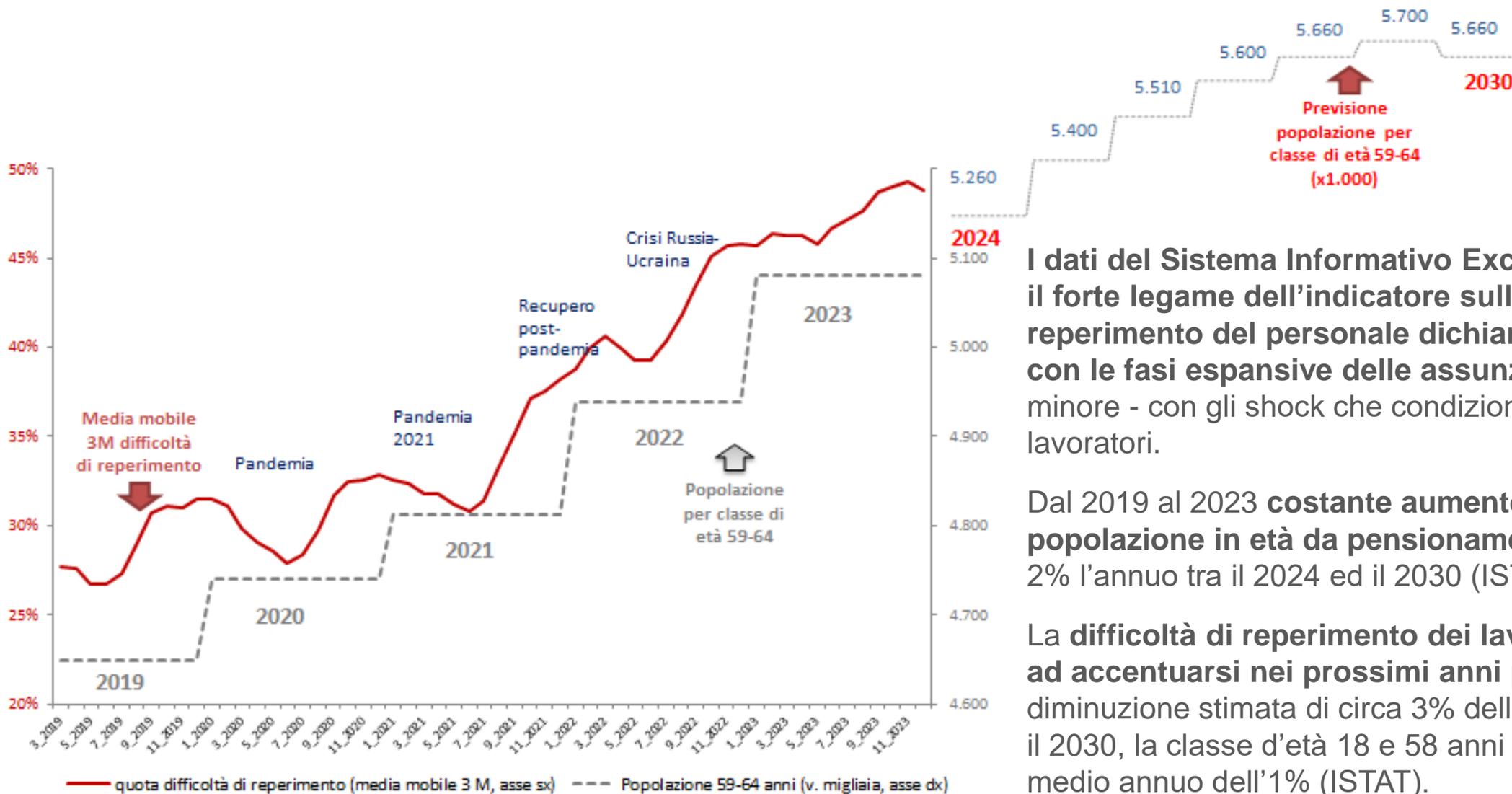
### **Fabbisogni professionali e formativi delle imprese italiane:**

Andamenti e previsioni dei fabbisogni professionali: motivazioni e costi della difficoltà di reperimento del personale, soluzioni adottate dalle imprese.

# Assunzioni previste dalle imprese con dipendenti (industria e servizi privati): andamento dei flussi e difficoltà di reperimento



Fonte: Sistema Informativo Excelsior anni 2018-2023



I dati del Sistema Informativo Excelsior evidenziano il forte legame dell'indicatore sulla difficoltà di reperimento del personale dichiarata dalle imprese con le fasi espansive delle assunzioni e - in misura minore - con gli shock che condizionano l'offerta di lavoratori.

Dal 2019 al 2023 costante aumento della quota di popolazione in età da pensionamento, con ritmi del 2% l'annuo tra il 2024 ed il 2030 (ISTAT).

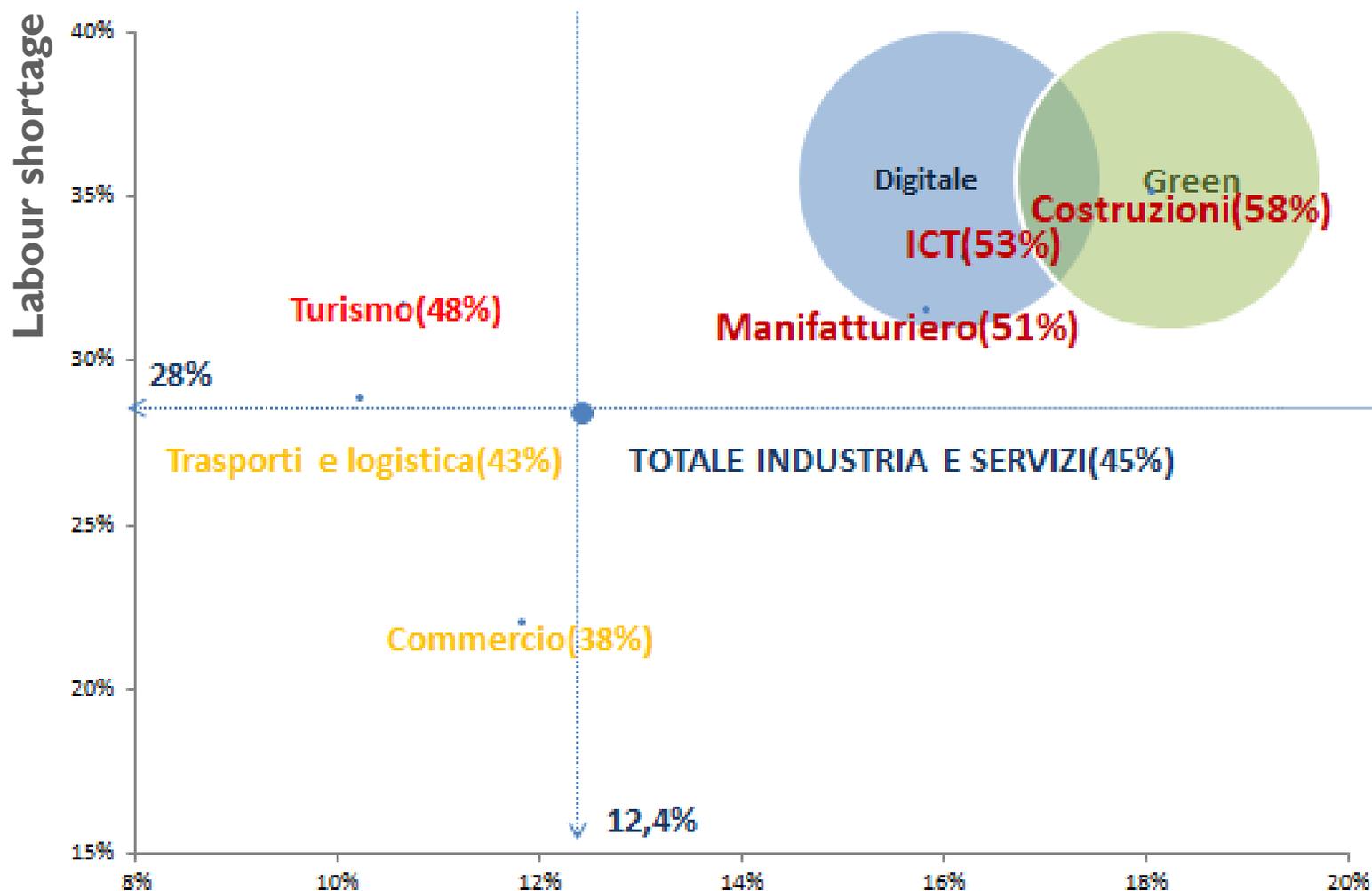
La difficoltà di reperimento dei lavoratori è destinata ad accentuarsi nei prossimi anni perché con la diminuzione stimata di circa 3% della popolazione entro il 2030, la classe d'età 18 e 58 anni calerà ad un tasso medio annuo dell'1% (ISTAT).

La difficoltà di reperimento del personale (quote totali indicate nelle parentesi) può essere scomposta nei dati Excelsior per due principali macro-motivazioni:

a) la mancanza di candidati (labour shortage), che continua ad essere anche nel 2023 la prevalente causa del mismatch per il **28% delle assunzioni programmate**

b) il disallineamento delle competenze (skill gap), è l'altra principale causa del mismatch - legata soprattutto alle transizioni in atto (digitale e green)- per **circa il 12,4% delle assunzioni previste.**

Sono interessati dalle **tensioni causate dal mismatch non solo i lavoratori ad alta qualificazione** ma anche quelli a media a bassa qualificazione necessari al mantenimento delle diverse filiere produttive.



skill gap



Le imprese hanno elevate difficoltà non solo nella ricerca delle **professioni specialistiche e tecniche** (difficili da reperire il 48% e il 52,3% delle entrate 2023) ma anche nel reperimento di **operai specializzati** (60,3%) e **conduttori di impianti** (49,6%).

Prime 15 professioni (III digit CP2021) per quota di difficoltà di reperimento	% entrate di difficile reperimento	di cui % labour shortage	di cui % skill gap
131 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	85,3%	10,1%	19,5%
231 - Specialisti nelle scienze della vita	73,2%	65,6%	4,9%
241 - Medici	71,3%	64,0%	2,2%
621 - Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	70,1%	41,2%	25,1%
611 - Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline	70,0%	36,6%	25,1%
272 - Specialisti di reti e di database	69,8%	38,8%	23,6%
622 - Fabbri ferrai costruttori di utensili	69,5%	43,2%	22,8%
613 - Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	68,4%	40,9%	21,0%
623 - Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	67,3%	41,0%	21,9%
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	66,0%	51,4%	10,4%
721 - Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	65,4%	46,4%	14,7%
313 - Tecnici in campo ingegneristico	65,2%	40,1%	21,5%
614 - Operai specializzati addetti pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici	64,7%	40,6%	23,1%
652 - Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno	64,3%	36,8%	21,9%
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	63,2%	36,4%	23,5%

Professioni per cui è prevalente il labour shortage	% entrate di difficile reperimento	di cui % labour shortage	di cui % skill gap
211 - Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	54,9%	38,5%	12,8%
221 - Ingegneri	59,8%	41,4%	16,2%
231 - Specialisti nelle scienze della vita	73,2%	65,6%	4,9%
241 - Medici	71,3%	64,0%	2,2%
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	66,0%	51,4%	10,4%
321 - Tecnici della salute	60,6%	48,8%	6,0%
531 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	55,6%	43,6%	9,4%
713 - Conducenti forni e altri impianti lavoraz. vetro, ceramica, materiali assimilati	55,7%	45,9%	5,9%
721 - Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	65,4%	46,4%	14,7%
742 - Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	57,0%	42,0%	10,9%

Le professioni che si distinguono per un maggiore labour shortage sono:

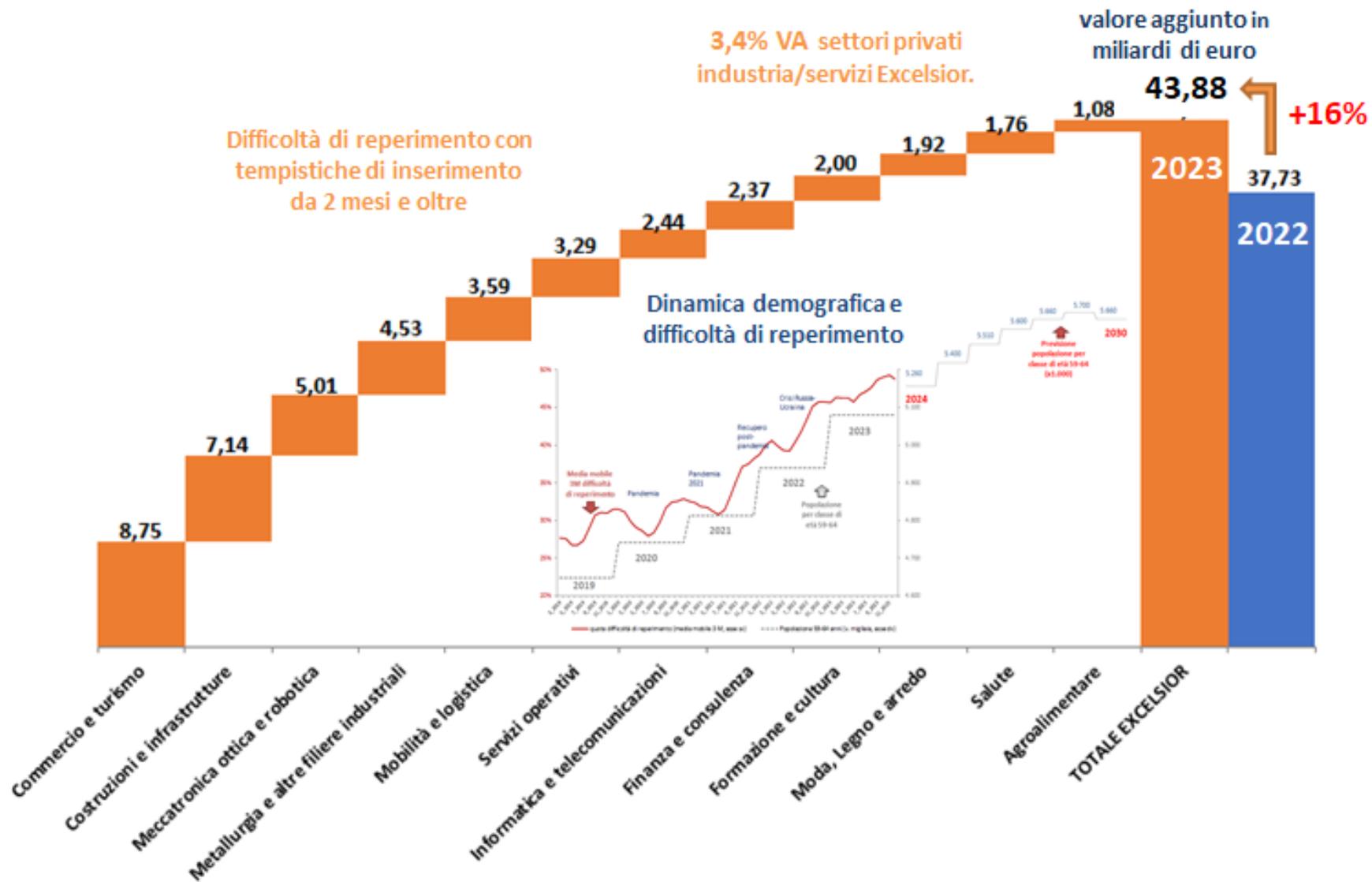
- figure caratterizzate da elevate competenze e formazione irrinunciabili per lo svolgimento della professione
- figure legate a nuove professioni (soprattutto ICT)

Lo skill gap appare collegato principalmente a:

- conoscenza dei mercati, elevata specializzazione ed esperienza specifica
- saper fare (operai artigiani)

Esempi di professioni per cui è prevalente lo skill gap	% entrate di difficile reperimento	di cui % labour shortage	di cui % skill gap
1222 - Diret./dirig. generali aziende nell'estrazione minerali/manifattura/P.U.	73,6%	18,9%	51,0%
1315 - Impr./resp. piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	67,9%	22,7%	44,5%
3123 - Tecnici web	47,2%	22,3%	23,4%
3125 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	74,5%	24,2%	49,5%
3155 - Tecnici della produzione di servizi	55,4%	13,1%	32,7%
3452 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	46,5%	14,1%	30,3%
5542 - Addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche	45,3%	0,7%	42,0%
6131 - Copritetti	58,9%	7,8%	33,4%
6135 - Vetrai	76,7%	24,6%	44,6%
7261 - Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	52,6%	20,3%	30,5%

# Costo 2023 del ritardato inserimento in azienda a causa del mismatch

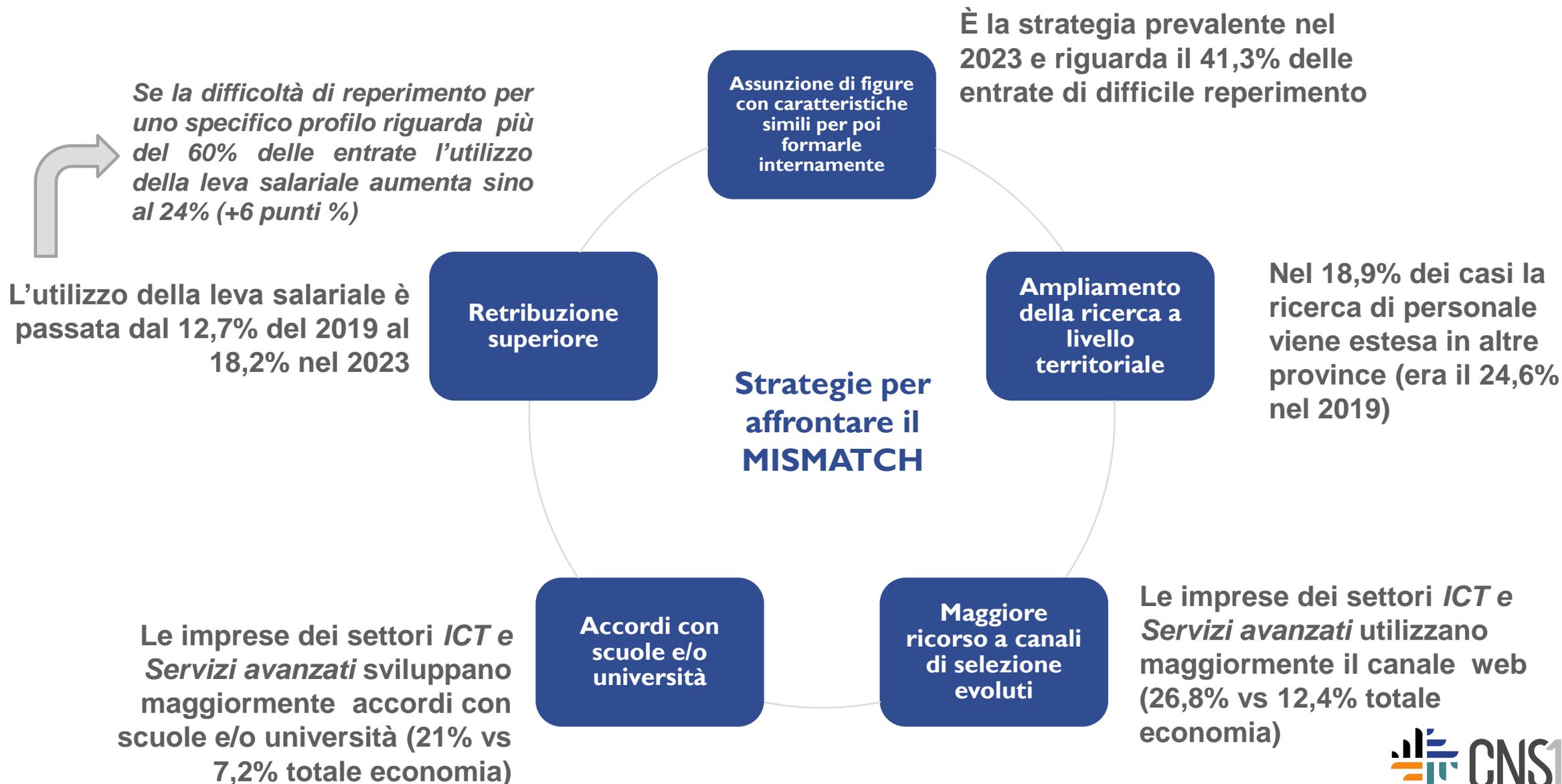


Attraverso i dati del Sistema Informativo Excelsior, sono stati stimati i costi derivanti dal minor valore aggiunto prodotto a causa del ritardato o mancato inserimento nelle imprese dei profili professionali necessari.

Considerando il ritardato inserimento (da 2 a 12 mesi) dichiarato dalle imprese si stima il relativo costo in termini di valore aggiunto pari a circa 44 miliardi di euro (di cui 19,7 miliardi nell'industria e 24,2 miliardi nei servizi) pari al 2,5 del PIL.

Il costo del mismatch stimato con metodologie analoghe da qualificate società di consulenza\* risulterebbe per la Germania - che presenta un valore dell'economia praticamente doppio rispetto a quello italiano, una struttura produttiva simile e delle politiche attive del lavoro complessivamente più efficienti - pari a 104 miliardi di dollari con un rapporto costo/PIL pari a il 2,4% (2% media europea)

(\* ) BCG-OIM, Migration Matters: A Human Cause with a \$20 Trillion Business Case, dicembre 2022



Evoluzione dello stock di occupati determinata dal ciclo economico. La componente può essere positiva o negativa. Stime presentate secondo diversi scenari

Domanda di lavoratori per sostituzione (pensionamento/morte). Il peso di questa componente fortemente ancorata ai trend demografici pesa per 80% del totale

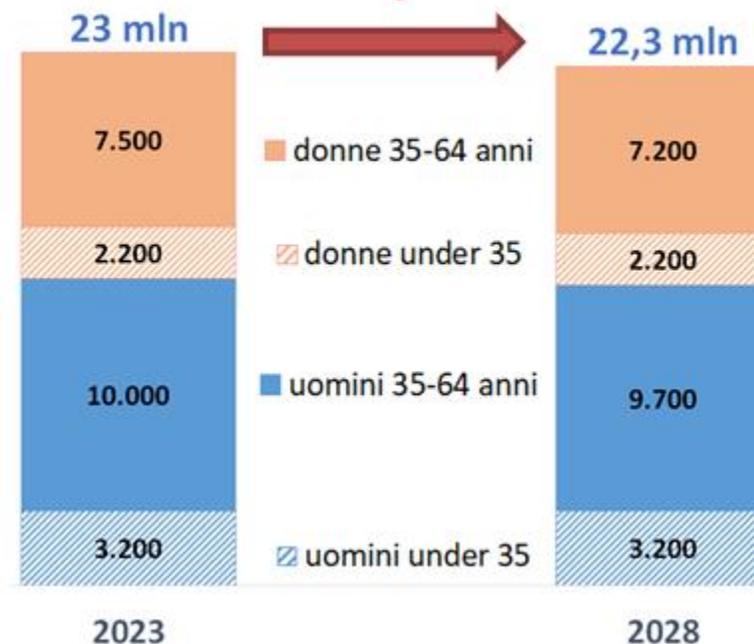
Il fabbisogno occupazionale come somma delle componenti di expansion e di replacement demand segue l'impostazione proposta dal Cedefop



Il fabbisogno occupazionale 2024-2028 dovrà confrontarsi con mismatch D-O strutturale a causa dell'invecchiamento della popolazione che comporterà:

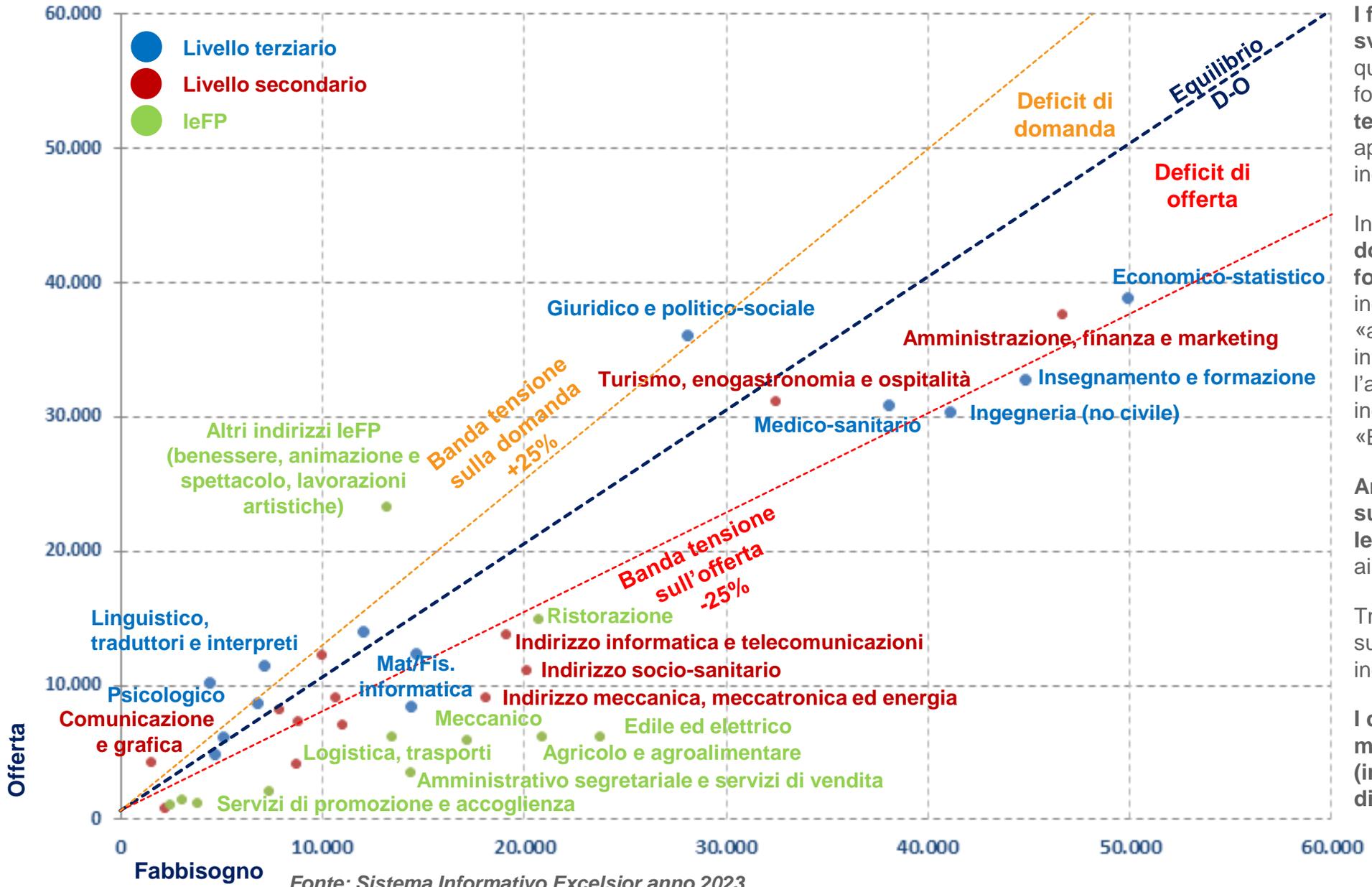
- un aumento dei flussi pensionistici e quindi delle uscite dal mercato del lavoro;
- una riduzione del numero di giovani in ingresso nelle forze lavoro (se i tassi di attività non cresceranno in modo significativo).

**-700mila occupati nel 2028**



**Simulazione degli occupati 2028 ad invarianza dei tassi occupazionali**

# Confronto fabbisogni e offerta formativa: deficit e tensioni



I fabbisogni che per i prossimi 5 anni sviluppano volumi importanti sia per quanto riguarda la domanda che l'offerta formativa sono guidati da livelli formativi terziari con disallineamenti D/O che appaiono particolarmente gravi per alcuni indirizzi.

In generale per leFP, pur in presenza di una domanda inferiore, il deficit dell'offerta formativa è particolarmente elevato per gli indirizzi «Edile ed elettrico», «agroalimentare» e «Meccanico». Unico caso in cui l'offerta supera la domanda è per l'aggregato leFP che residua dai principali indirizzi soprattutto a causa dell'indirizzo «Benessere».

Anche per i diplomi della secondaria superiore si rileva una dinamica simile alle leFP su un insieme più limitato di titoli legati ai macrotrend.

Tra i livelli formativi terziari per i quali l'offerta supera oltremodo la domanda troviamo gli indirizzi «Psicologico» e «Linguistico».

I driver della domanda appaiono legati ai macrotrend in atto: demografico (invecchiamento popolazione), green e digitale

Formazione Terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	D	O	Delta O-D
<b>Totale x1.000</b>	<b>271</b>	<b>245</b>	<b>-26</b>
<i>di cui:</i>			
Economico-statistico	49,9	38,9	-11,0
Insegnamento e formaz. (compresa motoria)	44,8	32,7	-12,1
Ingegneria (escl. Ingegneria civile)	41,1	30,3	-10,8
Medico-sanitario	38,1	30,8	-7,3
Giuridico e politico-sociale	28,1	36,1	8,0
Ingegneria civile ed architettura	14,6	12,4	-2,2
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	14,4	8,4	-6,0
Umanistico, filosofico, storico e artistico	12,0	14,0	2,0
Linguistico, traduttori e interpreti	7,1	11,5	4,4
Scienze biologiche e biotecnologie	6,8	8,7	1,9
Agrario, agroalimentare e zootecnico	5,1	6,2	1,1
Chimico-farmaceutico	4,7	4,9	0,2
Psicologico	4,4	10,2	5,8

I fabbisogni della **formazione terziaria** sono quelli che sviluppano i **numeri più elevati** per quanto riguarda **sia la domanda che l'offerta formativa**. L'indicatore sintetico grezzo(\*) risulta pari a 82 punti ed è secondo solo al livello formativo leFP. Va detto altresì che **tra i livelli formativi questo è quello che sviluppa la più elevata tensione derivante da un'offerta sovrabbondante in alcune aree formative**(26 punti su 82).

(\*)Indicatore sintetico grezzo di tensione Domanda/Offerta:  $\frac{\sum |O-D|}{\text{Max}(\sum |O-D|)}$

Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale)	D	O	Delta O-D
<b>Totale x1.000</b>	<b>197</b>	<b>156</b>	<b>-42</b>
<i>di cui:</i>			
Indir. amministrazione, finanza e marketing	46,7	37,6	-9,1
Indir. turismo, enogastronomia e ospitalità	32,5	31,1	-1,4
Indir. socio-sanitario	20,1	11,1	-9,0
Indir. informatica e telecomunicazioni	19,1	13,8	-5,3
Indir. meccanica, meccatronica ed energia	18,1	9,1	-9,0
Indir. costruzioni, ambiente e territorio	11,0	7,0	-4,0
Indir. elettronica ed elettrotecnica	10,7	9,0	-1,7
Indir. produz. e manutenz. industr. e artig.	10,0	12,2	2,2
Indir. chimica, materiali e biotecnologie	8,8	7,3	-1,5
Indir. trasporti e logistica	8,7	4,1	-4,6
Indir. agrario, agroaliment. e agroindustria	7,9	8,2	0,3
Indir. sistema moda	2,2	0,8	-1,4
Indir. grafica e comunicazione	1,5	4,3	2,8

I fabbisogni legati alla **formazione secondaria di secondo grado (\*\*tecnico professionale)** sono in **seconda posizione come valori sviluppati** per domanda e offerta formativa ed è quello che sviluppa le **minori tensioni D-O**. **L'indicatore di tensione è pari a 59 punti**, ma tale risultato viene raggiunto con una quota derivante dal deficit di offerta paragonabile al livello terziario ed **un deficit di domanda molto basso (6 punti su 59)**.

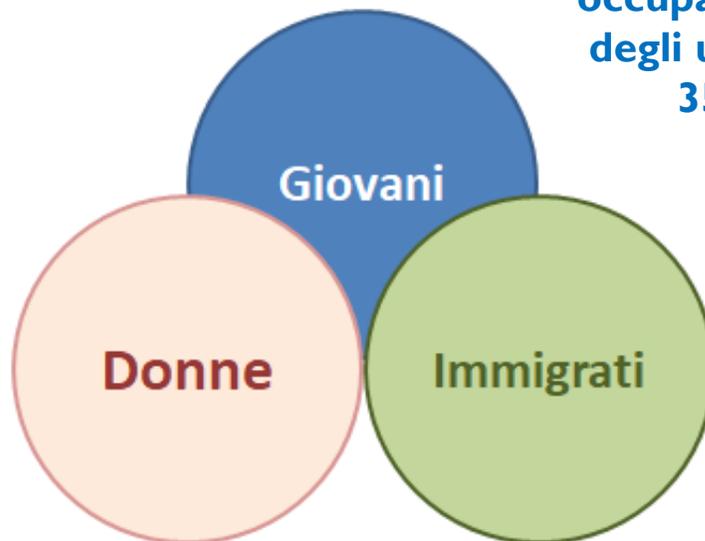
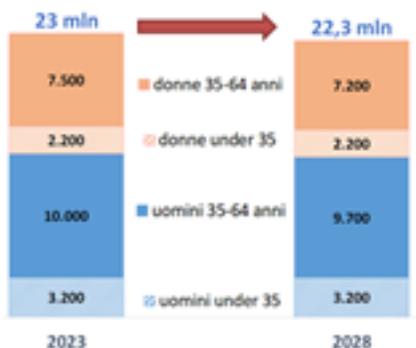
(\*\*)La formazione secondaria di secondo grado tecnico professionale esclude esplicitamente i Licei

Istruzione e formazione professionale (leFP)	D	O	Delta O-D
<b>Totale x1.000</b>	<b>141</b>	<b>72</b>	<b>-69</b>
<i>di cui:</i>			
Edile ed elettrico	23,8	6,1	-17,7
Agricolo e agroalimentare	20,9	6,1	-14,8
Ristorazione	20,7	14,9	-5,8
Meccanico	17,2	5,9	-11,3
Amministr. segretariale e servizi di vendita	14,4	3,5	-10,9
Logistica, trasporti e riparaz. veicoli	13,5	6,2	-7,3
Altri indirizzi leFP	13,2	23,2	10,0
Servizi di promozione e accoglienza	7,4	2,1	-5,3
Impianti termoidraulici	3,8	1,2	-2,6
Elettronico	3,1	1,4	-1,7
Sistema moda	2,5	1,1	-1,4

I fabbisogni di leFP sono quelli che **sviluppano i minori volumi di domanda e offerta formativa**, tuttavia anche solo osservando i numeri in gioco si può dedurre come, essendo la domanda il doppio dell'offerta formativa, **siamo in presenza di una forte tensione**. Va detto tuttavia che la componente derivante il **deficit di domanda sviluppa ben 11 punti su 100 risultando quindi superiore a quello della formazione secondaria**, ciò a causa delle leFP «benessere, animazione e spettacolo, lavorazioni artistiche»

# Alcune possibili traiettorie per affrontare il gap occupazionale prefigurato per il 2028

**-700mila occupati nel 2028**



tasso di occupazione degli under 35



Recupero del 25% del differenziale con le media UE



tasso di occupazione donne

Recupero del 25% del differenziale con le media UE

quota occupazione immigrati



Recupero del 25% del differenziale con la Germania

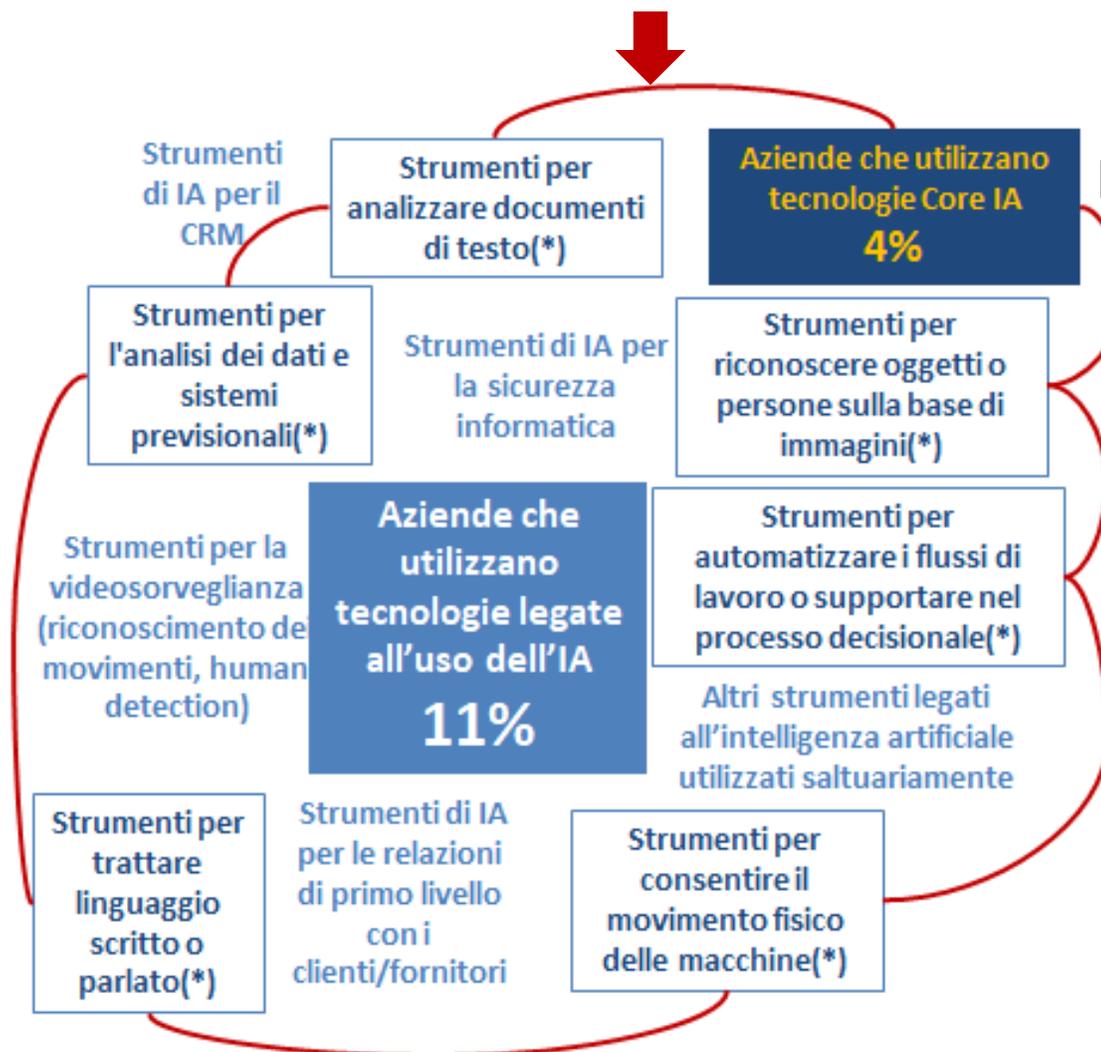
# Ma deve crescere la produttività: la variabile IA

(\*) Tecnologie IA considerate sia da Excelsior che da ISTAT nella propria «Rilevazione sulle tecnologie ICT nelle imprese anno 2024»

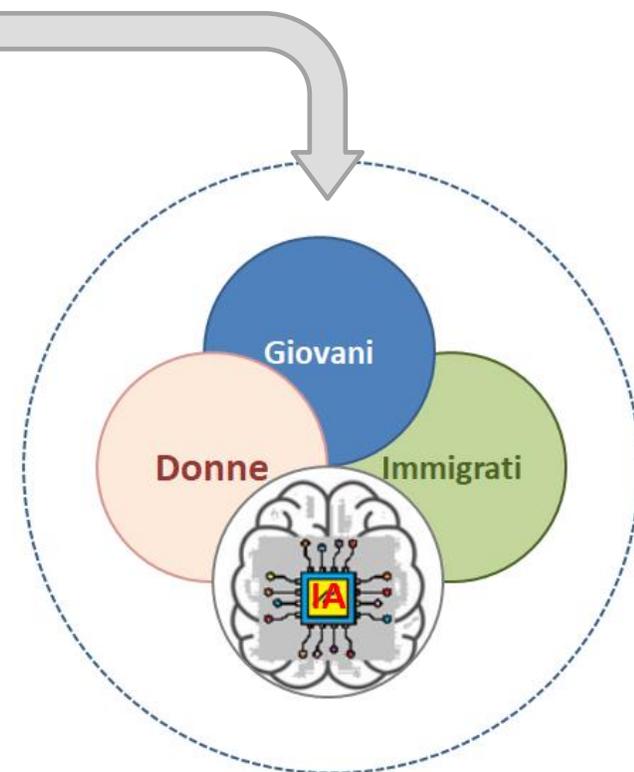
Attraverso i dati raccolti del Sistema Informativo Excelsior, per un insieme ampio e diversificato di item che prevedevano una serie di tecnologie legate all'IA, è stata stimata una quota di imprese utilizzatrici pari all'11%. All'interno di questa nuvola di modalità, un filo rosso collega i risultati dell'indagine Excelsior a quanto rilevato contemporaneamente da Istat, delineando un sottoinsieme di imprese utilizzatrici di tecnologie Core IA pari all'4%.

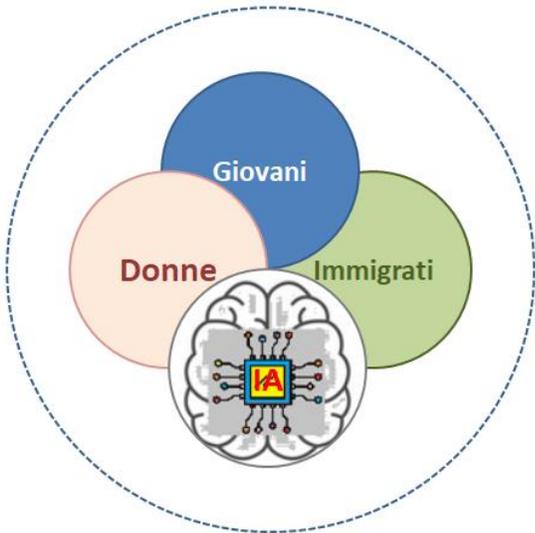
Le tecnologie legate all'IA sono pervasive ed è prevedibile che presto le tecnologie Core si estenderanno alla più ampia platea che già si è avvicinata all'IA (11%), così come chi oggi non utilizza ancora tecnologie IA si appropcherà in futuro ad esse.

E' importante conoscere come l'introduzione dell'IA viene percepita dalle imprese in termini di soluzioni ai problemi del mismatch e con quale intensità



IA, crescita della produttività, demografia e nuove competenze

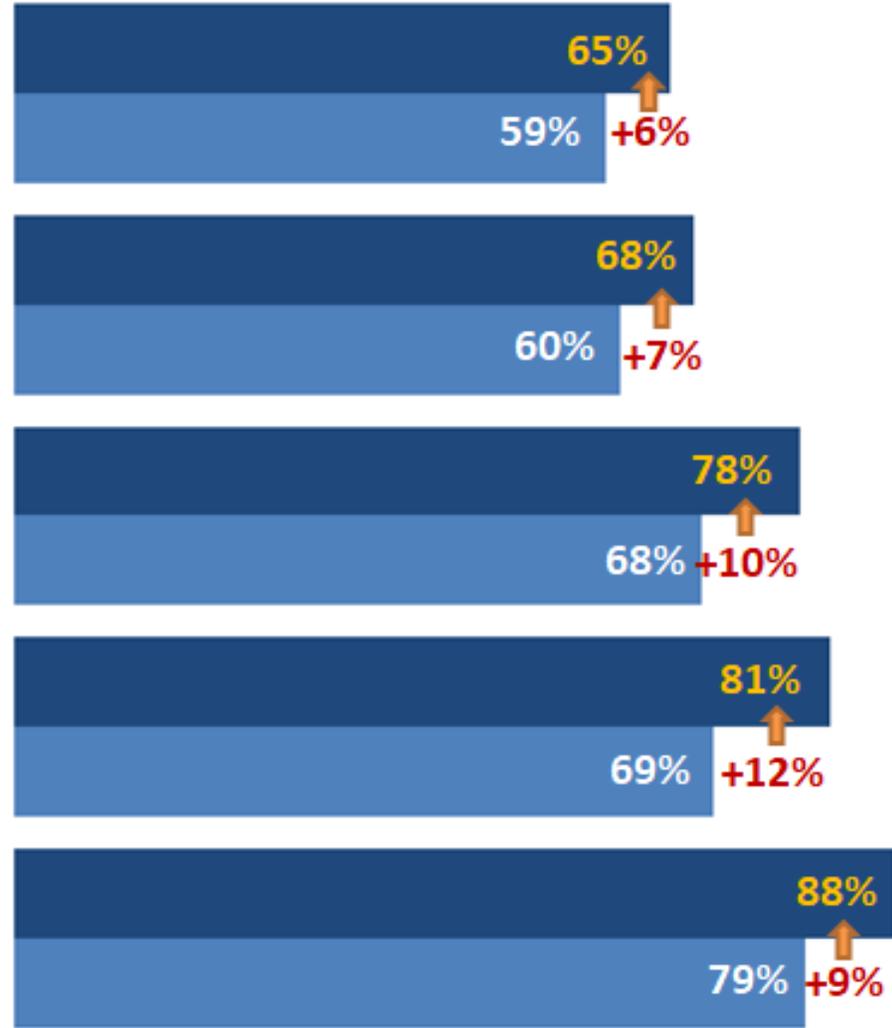




Costi  
Ricambio  
Produttività

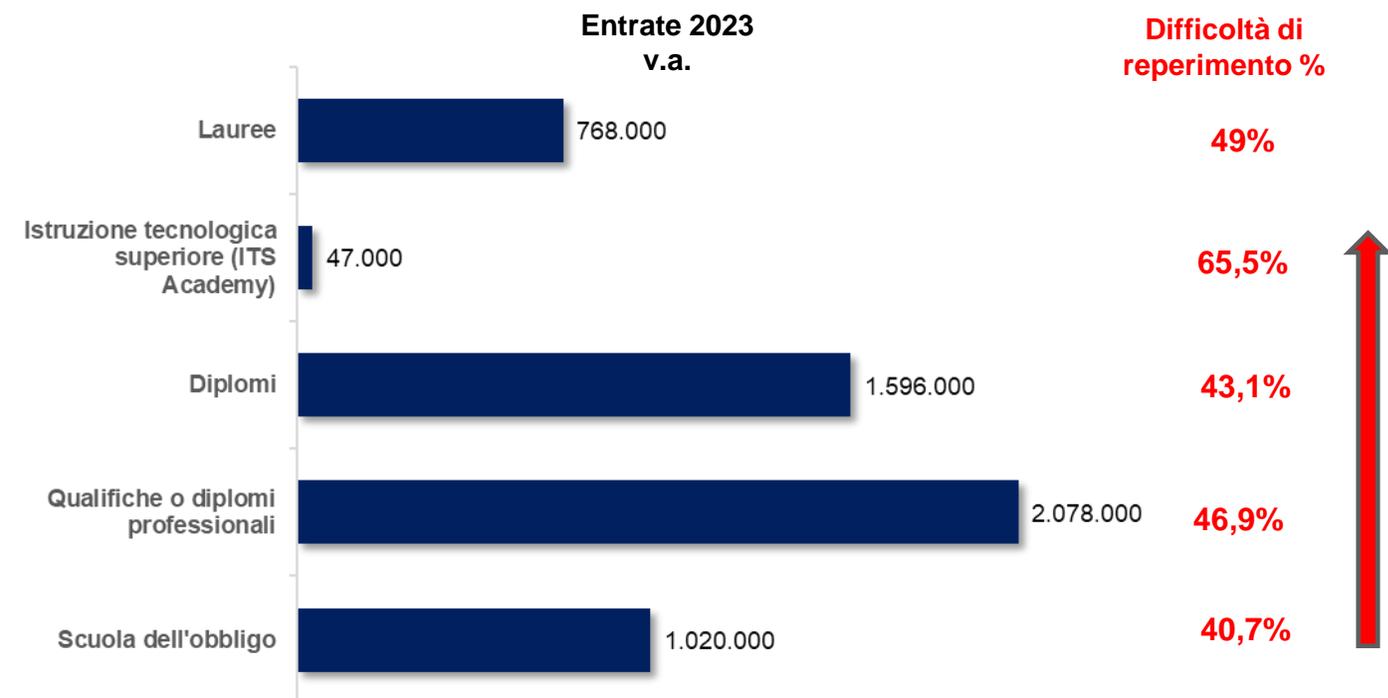
Skilil  
GAP

- Favoriranno i processi di ricambio del personale dovuto alle nuove competenze diminuendo i costi del mismatch
- Aumenteranno la produttività anche in considerazione della riduzione dei costi del personale
- Faciliteranno il ricambio demografico del personale in pensionamento diminuendo i costi del mismatch
- Accelereranno l'introduzione di processi di reskilling/upskilling del personale
- Affiancheranno il personale esistente nei propri compiti migliorandone l'efficienza



■ Imprese che utilizzano tecnologie IA Core (Istat)  
■ Imprese che utilizzano tecnologie IA (Excelsior)

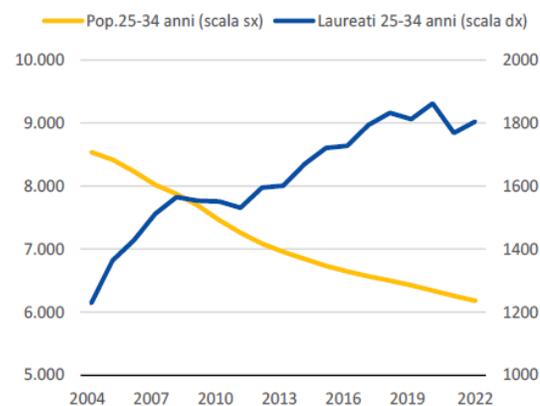
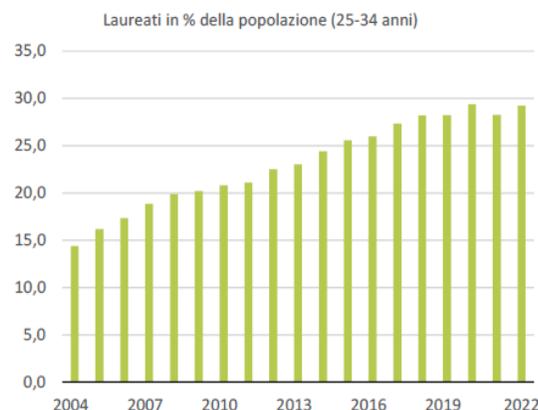
La necessità di innalzare l'attivazione lavorativa di **donne, giovani e immigrati** deve essere interpretata non solo come risposta **quantitativa al problema «mismatch»**. Va considerata anche la **dimensione qualitativa**.  
L'IA anche sotto questo profilo potrebbe giocare ruoli ambivalenti: potrà essere utilizzata per far fronte al difficile ricambio generazionale, riducendo i costi del mismatch e aumentando la produttività; ma potrà anche avere un ruolo determinante nel potenziare i processi di reskilling e upskilling delle persone, alle quali serviranno competenze sempre più qualificate, e nell'affiancare la creatività dei lavoratori migliorandone l'efficienza.



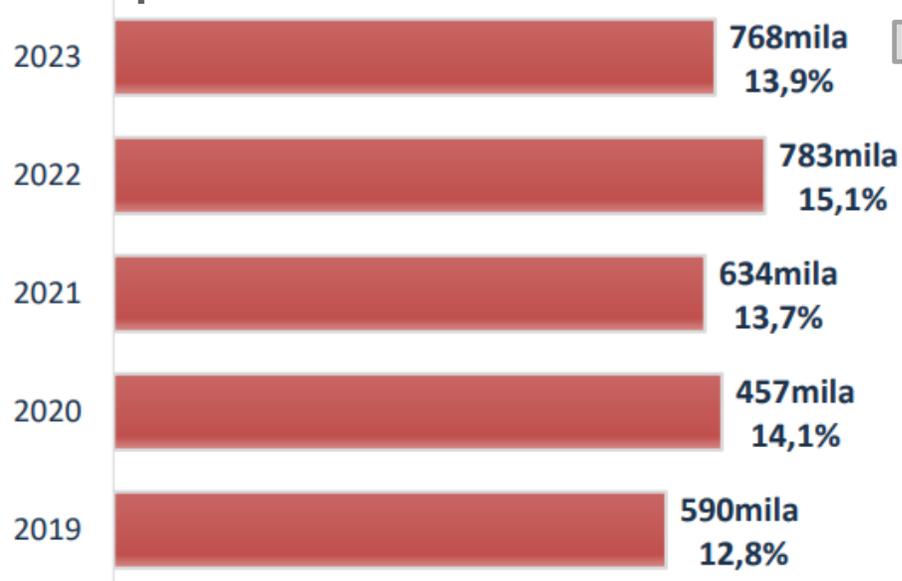
Nel 2023 le imprese hanno richiesto il possesso di una laurea a 768mila entrate, pari al 13,9% dei profili ricercati.

Le difficoltà dei processi di assunzione risultano direttamente proporzionali al livello di istruzione richiesto.

Anche se negli anni il livello di istruzione è progressivamente aumentato in Italia, l'ingresso di giovani laureati nel mercato del lavoro italiano è risultato ampiamente insufficiente rispetto alle esigenze della domanda per il ridimensionamento della consistenza delle coorti dei più giovani.



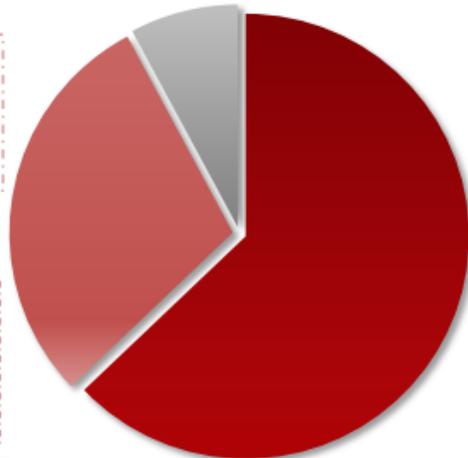
## Attivazioni di contratti per i quali viene richiesta una laurea



**49%** Assunzioni di laureati con difficoltà di reperimento

### Motivazioni delle difficoltà a reperire laureati

Altri motivi  
7,8%



#### Gap di competenze

*Agrario, agroalim. e zootecn. (67,3%)  
Linguistico, trad. e interpreti (59,9%)  
Politico-sociale (52,7%)  
Economico (47,1%)*

Inadeguatezza dei candidati  
29,3%

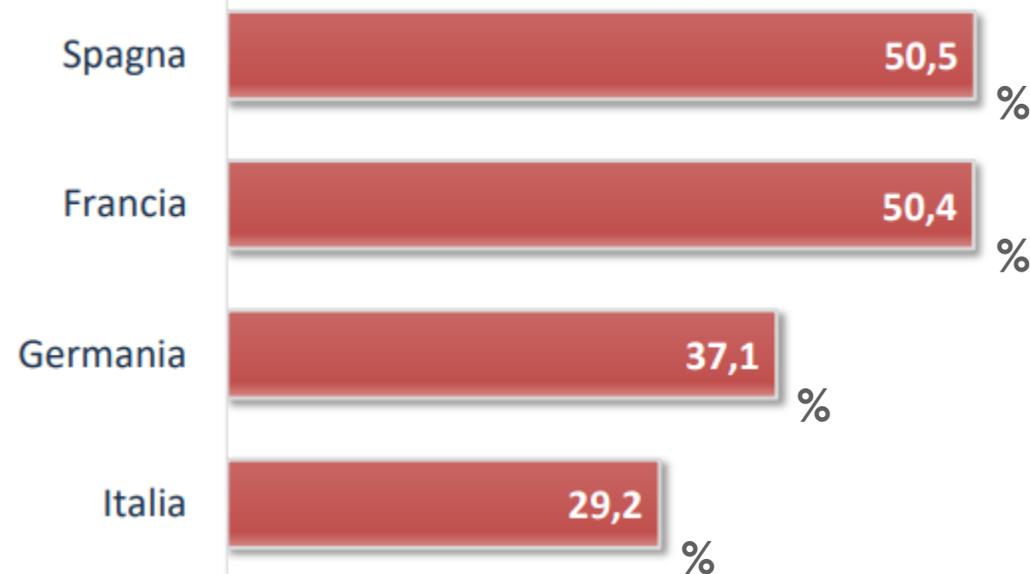
Ridotto numero di candidati  
62,9%

#### Gap di offerta

*Statistico (90,9%)  
Sanitario e paramedico (86,7%)  
Medico e odontoiatrico (86,3%)  
Chimico-farmaceutico (86,1%)*

## Laureati nella fascia d'età 25-34

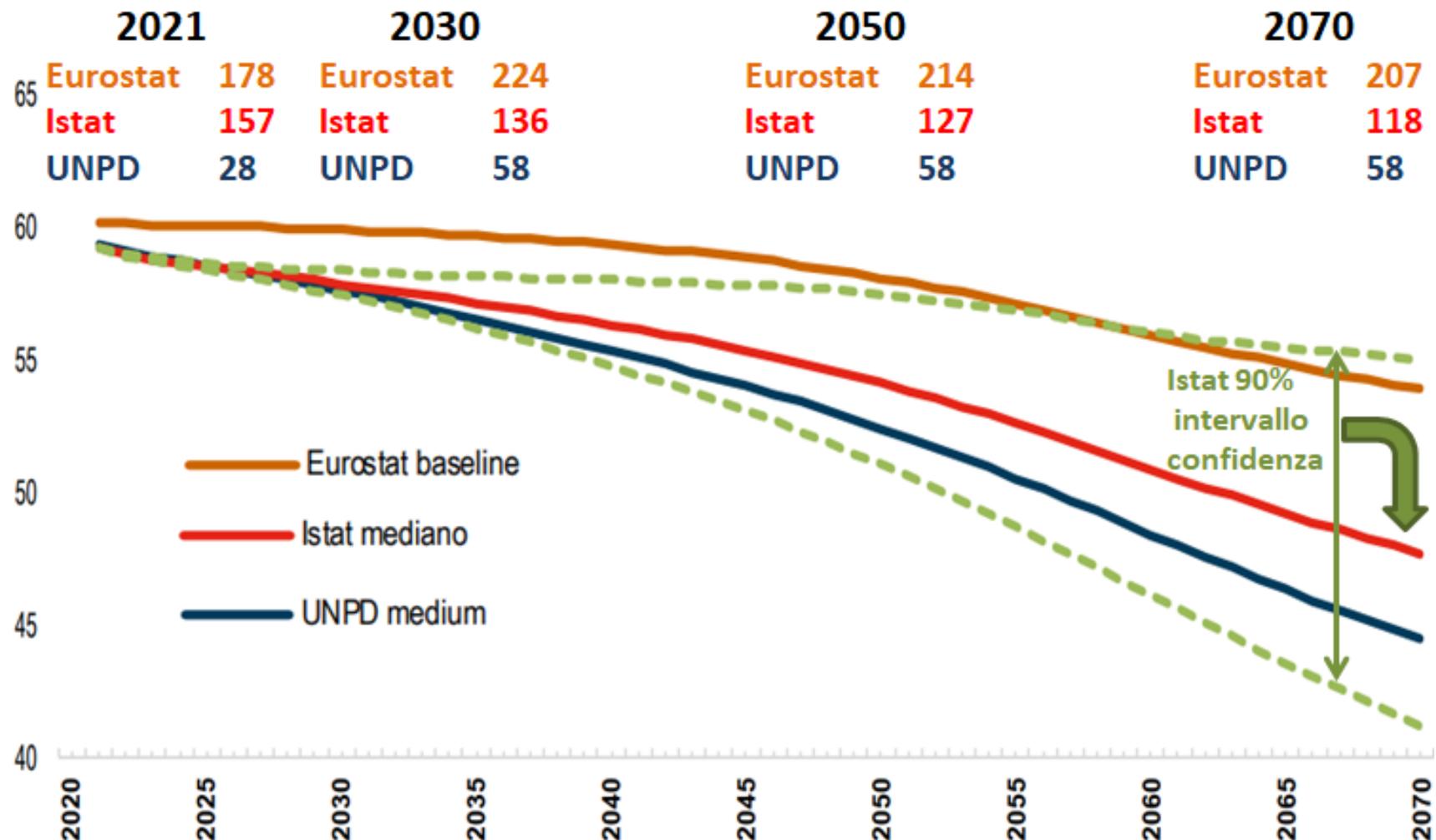
Il nostro Paese ha l'impellente necessità di innalzare il numero dei propri laureati



## **Fabbisogni professionali e formativi delle imprese italiane:**

Scenari demografici e migrazioni. Il modello di attrazione dei flussi migratori che caratterizza l'Italia e le possibili implicazioni

## Ipotesi sull'andamento del saldo migratorio 2021-2070 (x1.000)



Le ipotesi di base sui principali indicatori dei tre modelli sono sostanzialmente allineati per quanto riguarda:

- **Numero medio di figli per Donna** che evolve da un intervallo 1,25-1,33 del 2021 a 1,48-1,55 del 2070;
- **Speranza di vita alla nascita uomini** che evolve da un intervallo 80-81,4 del 2021 a 86,5-88,2 del 2070 (+3/4 anni per le **donne**);
- **Eurostat baseline** si posiziona sulle ipotesi più **ottimistiche UNPD medium** su quelle più **pessimistiche ISTAT** a livello intermedio.

**La vera discriminante sono le ipotesi fissate per il saldo migratorio.**

**Un saldo migratorio con l'estero positivo: tra il 1993 e il 2022 pari a 6.134.661**

**Una composizione per età della popolazione straniera concentrata nelle età attive:**

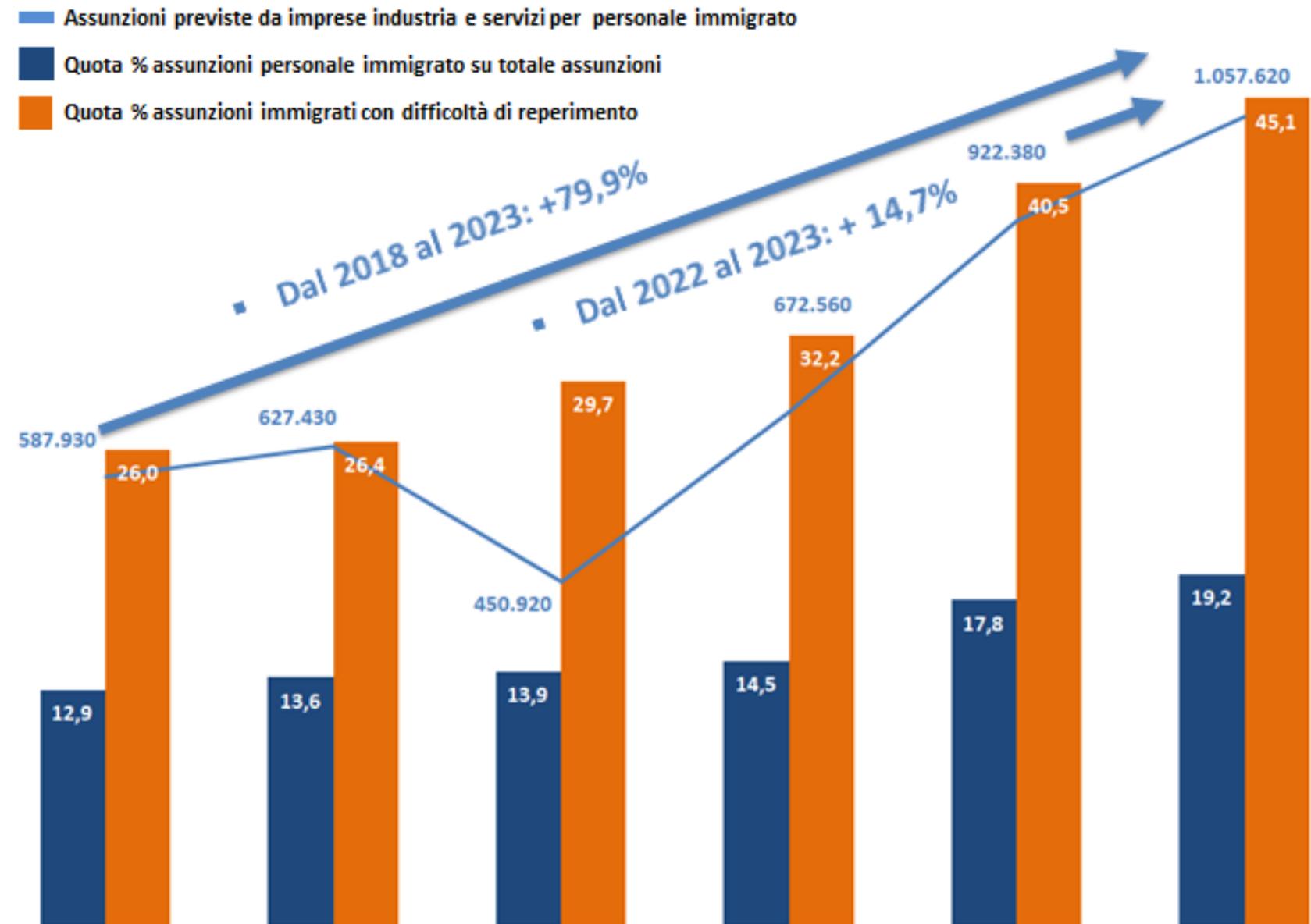
- 76,9% di 15-64enni vs il 62,2% degli italiani
- 22,7% di 0-20enni vs il 17,9 degli italiani (senza considerare i naturalizzati)

**Tassi di fecondità più elevati sia pure in diminuzione:**

- 1,87 nel 2021 (2,53 nel 2008) vs 1,18 degli italiani

**Un significativo contributo alle nuove nascite:**

- 13,5% dei nati nel 2021 è da genitori entrambi stranieri
- 7,4% da coppia mista (2022)



## Professioni qualificate nel commercio e nei servizi: 285mila

- 74mila camerieri
- 59mila commessi vendite al minuto
- 42mila cuochi in alberghi e ristoranti
- 29mila addetti alla preparazione e distribuzione di cibo
- 25mila operatori qualificati dei servizi sanitari e sociali

## Professioni non qualificate: 263mila

- 128mila addetti ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali
- 58mila addetti all'imballaggio e al magazzino

## Operai specializzati: 188mila

- 54mila muratori

## Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili: 162mila

- 66mila conduttori di mezzi pesanti e camion

## Attrazione di una immigrazione poco istruita con rischio generazionale:

- il 50,3% dei 25-64enni stranieri ha una bassa istruzione formale (rispetto al 35,4% degli italiani)
- l'Italia è ultima in Europa per incidenza del livello di istruzione terziario tra gli stranieri 25-64enni
- Solo 2.500 il numero complessivo di ingressi con Carta Blu (permesso di soggiorno per lavoratori altamente qualificati) in dieci anni
- Abbandonano precocemente i percorsi educativi e formativi il 28,7% dei 18-24enni stranieri (rispetto al 9,7% degli italiani)
- Elevata incidenza di giovani NEET: 29% degli stranieri 15-29enni (rispetto al 17,9% degli italiani)
- Crescita della inattività, specie femminile: 43,8% (rispetto al 43,5% delle italiane), ma con punte intorno all'80-90% per alcuni gruppi nazionali

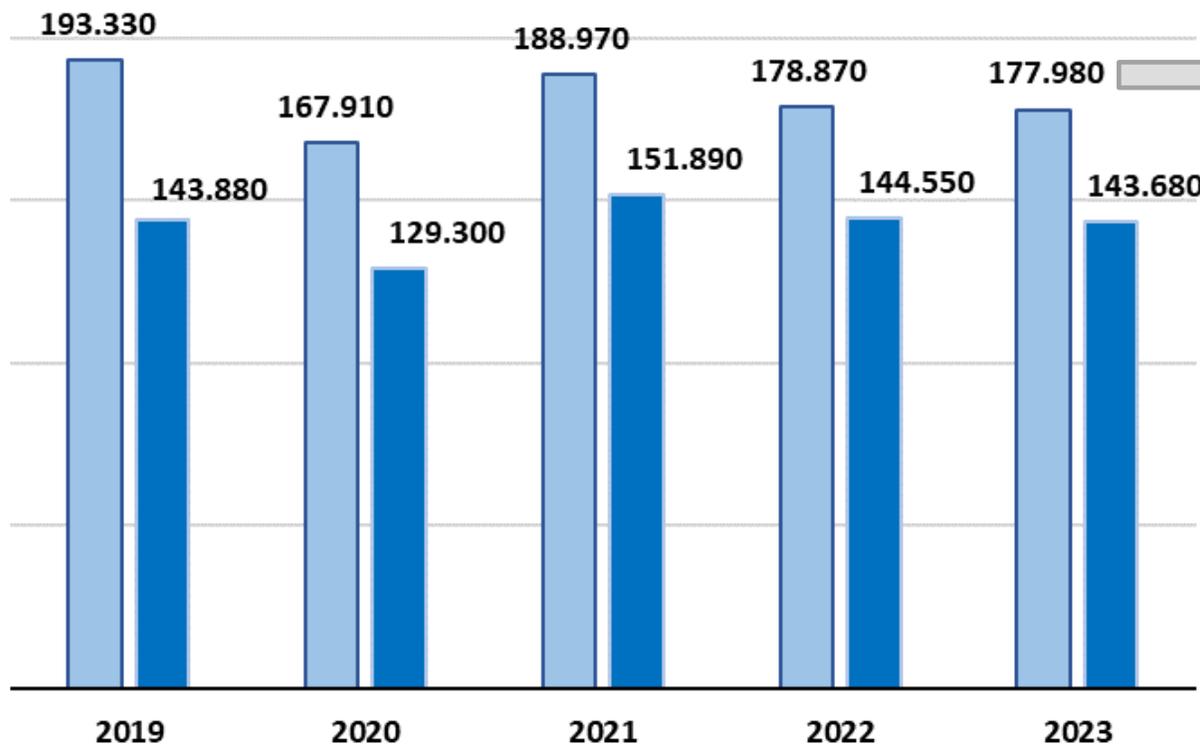
## Basse retribuzioni (31% inferiori a quelle degli italiani per gli extra-UE) che generano:

- una elevata incidenza di occupati a rischio di povertà: 28% degli stranieri extra-UE rispetto al 9,9% degli italiani
- il 36,1% delle famiglie straniere con minori è in povertà assoluta, rispetto al 7,8% delle famiglie italiane una vulnerabilità che incide sul potenziale «contributo demografico» delle famiglie immigrate
- in prospettiva, una minore contribuzione fiscale ed alla spesa pensionistica

## **Fabbisogni professionali e formativi delle imprese italiane:**

Invecchiamento della popolazione e natalità imprenditoriale: andamenti rilevati attraverso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e sfide da affrontare.

# Flussi annuali delle iscrizioni al Registro Imprese e le «vere» nuove imprese (industria e servizi)

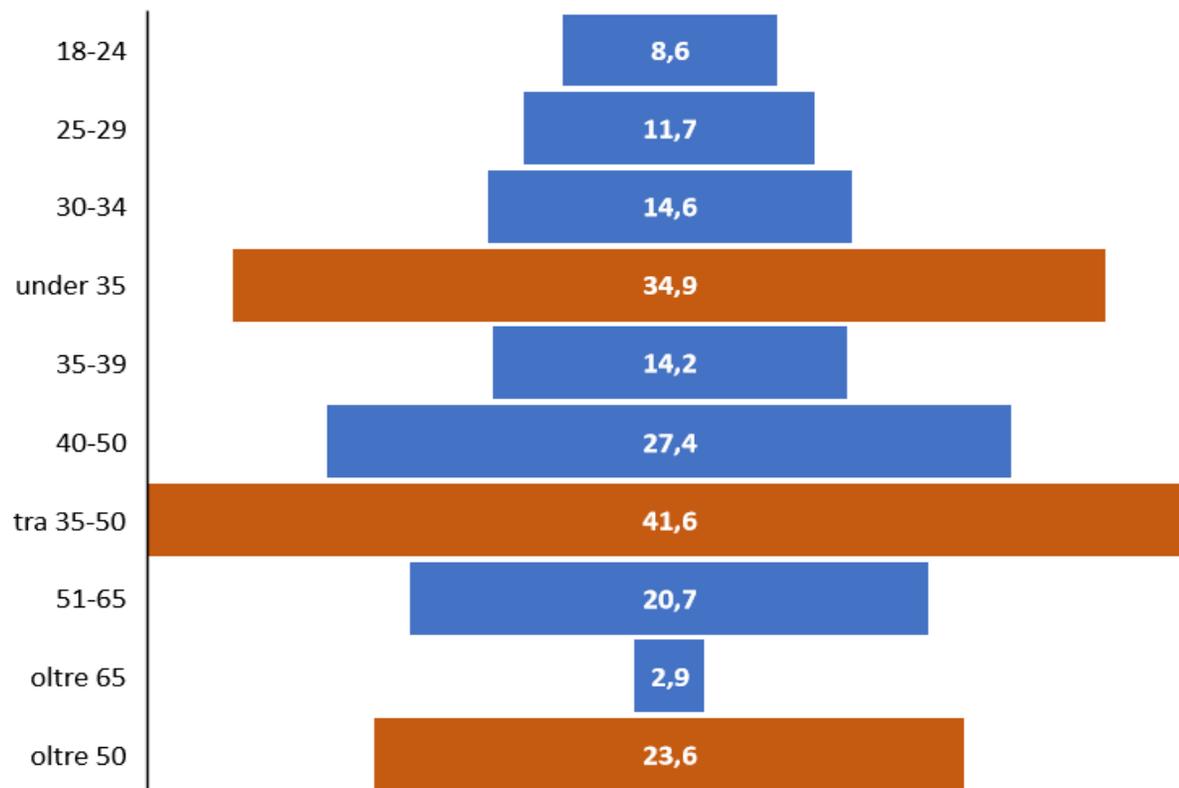


Nuove imprese intervistate nel 2023: 35.266 (frazione sondata 20%).

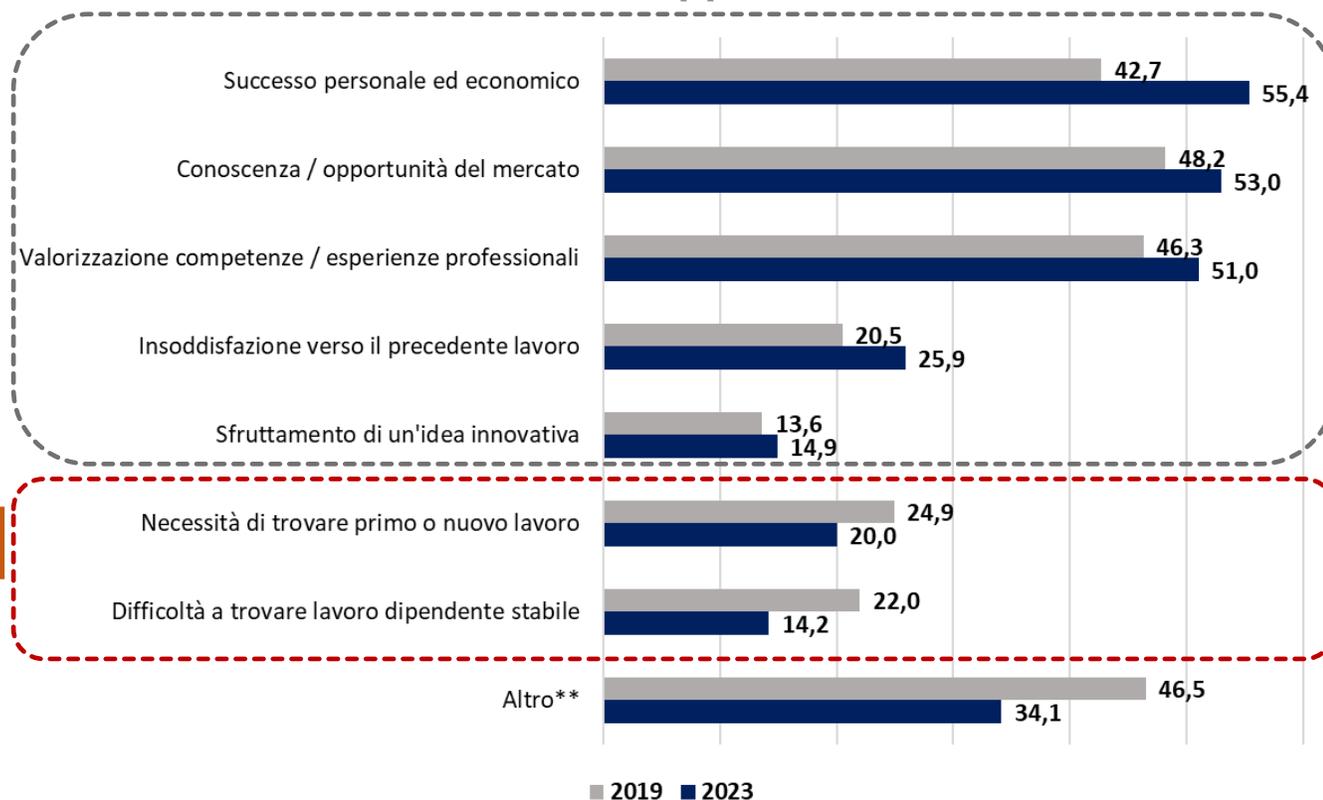
Graduale **arretramento della natalità** delle imprese con particolari concentrazioni nei settori manifatturieri. In **crescita il settore dei servizi alla imprese** dove, risulta più agevole sviluppare i **fattori motivazionali e di successo legati alla creazione d'impresa**. Idee innovative e modelli di business legati ad **esperienze pregresse** trovano in questo settore uno spazio più agevole per la loro realizzazione. **Esperienza e conoscenze pregresse di un'area di business** contengono però delle trappole generazionali.

Dove nascono le opportunità per le «vere» nuove imprese - Settori	Imprese iscritte**		di cui:
	TOTALE	Imprese attive ***	"Nuove Imprese"
<b>TOTALE</b>	<b>177.980</b>	<b>134.150</b>	<b>143.680</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>			
<b>INDUSTRIA</b> } <b>-25% rispetto 2019</b>	13.980	10.770	10.520
<b>COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b>	42.480	37.310	35.200
<b>SERVIZI</b>	<b>121.520</b>	<b>86.060</b>	<b>97.960</b>
Commercio } <b>-14/15% rispetto 2019</b>	43.580	31.720	34.090
Turismo }	13.550	7.080	9.640
Servizi alle imprese } <b>+15% rispetto 2019</b>	51.350	38.530	44.000
Servizi alle persone }	13.040	8.740	10.230

## La piramide delle età dei neo imprenditori



## Motivazioni: dualismo necessità/opportunità



Il flusso dei neo-imprenditori giovani è meno rilevante rispetto gli over 35. Oltre alla demografia incidono le motivazioni legate all'autoimpiego (per necessità) e le motivazioni legate all'esperienza (opportunità). Occorre creare ecosistemi che favoriscano lo sviluppo delle idee e la conoscenza del mercato anche senza attraversare necessariamente un'esperienza pluriennale all'interno delle imprese, consentendo anche ai più giovani di sviluppare le proprie idee concretizzandole in nuove esperienze di business.

Fonte: Sistema Informativo Excelsior anno 2023

3 - 4 LUGLIO 2024

grazie  
per l'attenzione

[claudio.gagliardi@unioncamere.it](mailto:claudio.gagliardi@unioncamere.it)

Vice Segretario Generale | Unioncamere

Responsabile Area Formazione e Lavoro



Conferenza Nazionale di **Statistica**

**La statistica ufficiale  
nel tempo  
dell'Intelligenza  
Artificiale**

**#CNStatistica15**